



# VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

## AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

### Parte I - Proposta

<b>Titolo dell'intervento</b>	Corso di formazione "Promozione, commercializzazione e internazionalizzazione dei prodotti agro-alimentari locali"		
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Area Vasta		
<b>Area di realizzazione dell'intervento</b>	<input type="checkbox"/> Comune	<input checked="" type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente		Non compilare
Denominazione Ente	I.R.S.E.A. Istituto di Ricerca e Formazione	Scheda n.
Indirizzo	Via Oslo 29/D – Bisceglie	
Rappresentante legale	Michele Grassi	Data
Telefono	080/3952855 p.b.x – 080/3992084 fax	
Responsabile del procedimento	Antonella Cipriani	Settore
Data	03/11/2008	

### Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

<b>Tipologia d'intervento</b>	<input type="checkbox"/> Infrastrutture	<input checked="" type="checkbox"/> Risorse umane	<input type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input type="checkbox"/> Riqualificazione urbana
	<input type="checkbox"/> Innovazione	<input type="checkbox"/> Altro _____	
<b>Descrizione generale dell'intervento</b>	Corso di formazione a supporto della creazione d'impresa nel settore agro-alimentare		
<b>Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)</b>	Il percorso, articolato in una fase d'aula e una di accompagnamento, è finalizzato alla creazione di una società (impresa, cooperativa, etc.) operante nel settore della commercializzazione e internazionalizzazione dei prodotti agro-alimentari locali. Si ipotizza, quindi, che gli allievi che beneficeranno dell'intervento formativo ( <b>n.20 disoccupati risiedenti nel territorio dell'area Vasta</b> ), al termine della fase di accompagnamento potrebbero divenire liberi professionisti o imprenditori operanti nella commercializzazione dei prodotti locali		
<b>Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)</b>	Singolo intervento articolato in: <input checked="" type="checkbox"/> <u>Fase d'aula</u> della durata di 250 ore finalizzata all'acquisizione delle conoscenze in tema di: "marketing", "le leggi di agevolazione alla creazione d'impresa", "tecniche di commercializzazione", "le leggi per l'internazionalizzazione", "organizzazione aziendale", "economia aziendale", "la logistica", <input checked="" type="checkbox"/> Fase di accompagnamento della durata di 150 ore finalizzata al effettuare la <u>mappatura</u> del territorio, a realizzare il business plan e a supportare burocraticamente la " <u>creazione d'impresa</u> "		
<b>Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)</b>	/		
<b>Progetto inserito in</b>	<input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP	<input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP	
<b>Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta</b>	Il Piano Strategico dell'Area Vasta si pone il fine di creare le migliori condizioni per la valorizzazione delle iniziative di sviluppo del territorio dal punto di vista ambientale, infrastrutturale, insediativo, produttivo, culturale e sociale. Si propone, inoltre, di incentivare strategie di pianificazione territoriale e programmazione economica con carattere integrato che vanno dalla promozione territoriale alle politiche attive del lavoro, alla formazione, alla pianificazione strategica. Quanto innanzi anche mediante azioni per la valorizzazione e <b>promozione dei prodotti tipici</b> agricoli e agroalimentari anche attraverso l'impiego di <b>nuove tecnologie</b> . Pertanto, il percorso è coerente con il macroprogetto n. 3 " <b>Potenziamento e promozione delle produzioni tipiche e di pregio</b> "		

## Parte II - Approfondimenti

### Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

Indicazione delle scelte tecniche di base	
Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche	
Planimetria e cartografia dell'area di intervento	
Elenchi catastali delle aree e degli immobili	
Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione	
Stato della progettazione tecnica	<input type="checkbox"/> Studio di fattibilità
	<input checked="" type="checkbox"/> Progetto preliminare
	<input type="checkbox"/> Progetto definitivo
	<input type="checkbox"/> Progetto esecutivo
Compatibilità urbanistica dell'intervento	
Compatibilità ambientale dell'intervento	
Impatti paesaggistici e misure compensative previste	

### Quadro economico dell'intervento (da compilare ove possibile)

Costi di realizzazione	
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera	<p>L'I.R.S.E.A. istituto di Ricerca e Formazione no profit costituito nell'anno 1998, si caratterizza principalmente per l'alacre attività di collaborazione, specificatamente in forma di docenza e ricerca nei settori tecnico-scientifici ed economici, con le università e gli organismi pubblici e privati locali, nazionali ed esteri.</p> <p>L'Istituto, sin dalle origini, ha perseguito con solerzia l'obiettivo di coniugare tangibilmente, attraverso collaborazioni sinergiche, l'universo cognitivo maturato dalla ricerca universitaria con le esperienze professionali delle organizzazioni sindacali, aziendali e del libero professionismo, al fine di porsi quale concreto polo di riferimento nel settore dei servizi di formazione, sviluppo e ricerca innovativa.</p> <p>Mediante studi sulle realtà sociali e sull'economie locali, ha assunto il ruolo di centro attivo volto alla promozione dello sviluppo locale, attraverso azioni mirate, finalizzate a supportare le molteplici opportunità di crescita delle realtà produttive.</p> <p>Da sempre vocato a investire risorse e mezzi sulla crescita del capitale umano, l'I.R.S.E.A., forte di una pluriennale esperienza maturata al fianco degli attori socio-economici locali, ha acquisito una rilevante abilità nell'interpretare le istanze del</p>

	<p>mercato occupazionale in termini di formazione delle risorse umane, si da agevolare l'incontro tra l'offerta e la domanda di lavoro, attraverso l'individuazione e la preparazione di figure professionali in grado di rispondere alle variegate esigenze poste da un assetto economico in rapida evoluzione.</p> <p>Il saldo convincimento che l'implementazione delle abilità cognitive e delle competenze tecniche dell'individuo sia sempre la chiave di lettura dei nuovi processi di sviluppo socio-economico, ha fatto dell'Istituto un soggetto in grado di recare tangibili benefici, in termini qualitativi e quantitativi, a quanti intendano affidargli la propria crescita esperienziale e professionale.</p> <p>L'I.R.S.E.A. dispone, di due sedi operative allocate in <b>Bisceglie</b> (Ba) – via Oslo 29/D e in Cerignola (Fg)– via Specchio 13/15.</p> <p>La sede formativa di Bisceglie – in cui è ubicata, altresì, quella legale e amministrativa - è “accreditata nell'Elenco della Regione Puglia per le attività formative finanziate con fondi pubblici” (B.U.R.P. n.9 del 18.01.2005) per le macrotipologie di “Formazione superiore”, “Formazione continua”, “Obbligo formativo” e “Formazione area svantaggio”; mentre, la sede formativa di Cerignola è, altresì, accreditata (B.U.R.P. n.138 del 09.11.05) per le macrotipologie: “Formazione continua”, “Formazione superiore” e “ Obbligo formativo”.</p> <p>Dispone, inoltre, di numerose risorse professionali, d' indubbia professionalità, per il perseguimento degli scopi associativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- docenti universitari, con specializzazione in Economia Agraria e Pedagogia;</li> <li>- esperti di formazione;</li> <li>- consulenti aziendali;</li> <li>- ingegneri;</li> <li>- segreteria tecnica-organizzativa.</li> </ul> <p>La medesima ha realizzato numerosi percorsi di formazione, di specializzazione e di aggiornamento nel settore agro-alimentare rivolti sia a cittadini italiani che extracomunitari e finanziati dalla Regione Puglia e dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✧ POR Puglia - Misura 4.21 “Consolidamento ed innovazione delle competenze tecniche degli imprenditori agricoli e operatori del settore” - progetti /corso: <b>“Olivicoltura ed elaiotecnica”</b> – erogato in tre edizioni e <b>“Marketing delle produzioni florovivaistiche di qualità”</b> – erogato in due edizioni, rivolti a “giovani agricoltori al primo insediamento e imprenditori agricoli di età fino a 50 anni” ed erogati in A.T.S. con C.P.F.&amp;R.Apulia (soggetto attuatore capofila);</li> <li>✧ POR Puglia - Misura 3.7 - progetto/corso <b>“Tecnico Superiore della commercializzazione dei prodotti agricoli e agro-industriali”</b> di Cerignola, rivolto a 18 allievi disoccupati e realizzato in A.T.S. con l'Università degli Studi di Foggia – Facoltà di Agraria, I.S.I.S.S. “Pavoncelli”, Ofanto Sviluppo s.r.l. e in partenariato con “GAL – Piana del Tavoliere”, “Confcooperative” della Provincia di Foggia e “Oliva Coop”.</li> <li>✧ Iniziativa Comunitaria “Occupazione e valorizzazione delle risorse umane” Percorso: <b>“Operatore per la raccolta e coltivazione dei prodotti agricoli (olive, uva e frutta)”</b>; rivolto a cittadini extracomunitari disoccupati ed erogato in partnership con l'O.I.M – Organizzazione Internazionale per le Migrazioni:</li> </ul>
<p><b>Piano finanziario</b></p>	<p>€ 128.000,00</p>

## Vision, mission e macro-strategie: indirizzi per la compilazione delle schede

Il Sistema Territoriale Nord Barese Ofantino si presenta come un territorio fortemente complesso, capace di sviluppare un intenso sistema di variegata relazioni tra il contesto fisico e la comunità che lo abita, configurandosi come un nodo da potenziare nell'ottica dello sviluppo transcalare (locale, regionale, sovraregionale, nazionale, comunitario).

Le diverse risorse territoriali chiedono allo stato attuale una forte azione di riequilibrio e di incremento dei livelli di coesione e competitività, per cui l'avvio del processo di pianificazione strategica di area vasta rappresenta un importante punto di svolta per attivare le risorse presenti, per intraprendere un percorso di sviluppo comune e condiviso e per contribuire attivamente allo sviluppo dell'intero sistema regionale.

In questo contesto la visione al futuro proposta dal Piano Strategico di Area Vasta denominato **Vision 2020** è fondata su una prima definizione di **Sette Città Creative** del territorio Nord Barese Ofantino, sette *vision* e altrettanti luoghi-tema, proposti come "intuizioni territoriali", che interpretano i temi e le occasioni per lo sviluppo del NBO e, con approccio creativo e non puramente analitico, ne indirizzano l'evoluzione. Le sette città sono:

- la *Città della Ruralità*, orientata a promuovere lo sviluppo rurale, la formazione di distretti rurali, la diversificazione produttiva e il mantenimento dei paesaggi rurali nell'ambito del *capitalismo di territorio*;
- la *Città della Produzione tipica*, mirata alla promozione della produzione tipica come fattore di eccellenza territoriale, alla costituzione dei distretti agroalimentari di qualità e dei marchi delle aree locali di pregio nell'ambito della *soft economy*;
- la *Città della Cultura*, fondata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, sulla costituzione di distretti culturali e turistici, sulla promozione dell'identità e sull'attivazione di forti filiere di formazione, ricerca e produzione culturale nell'ambito dell'*economia della cultura*;
- la *Città del Mare*, che a partire dalla fruizione del mare e dalla valorizzazione integrata delle risorse costiere ecologiche, turistiche, infrastrutturali e produttive è in grado di produrre nuovi *progetti di territorio*;
- la *Città della Moda*, mirata al potenziamento, alla riqualificazione e alla innovazione competitiva del distretto della moda, del tessile e del calzaturiero, incrementando le azioni di marketing e di internazionalizzazione sui *mercati di qualità*;
- la *Città dello Spettacolo*, orientata alla produzione di eventi culturali di rilevanza internazionale, alla infrastrutturazione del territorio orientata al *loisir* e all'*edutainment* nell'ambito della *experience economy*;
- la *Città del Governo*, costituita attorno all'armatura dell'amministrazione e dei processi decisionali, orientata a rafforzare la città metropolitana in un'ottica di *sviluppo reticolare policentrico*.

Le Sette Città, quindi, si configurano non solo come luoghi fisici in cui realizzare specifici progetti di trasformazione, ma come modi di interpretare la *multipolarità del territorio Nord Barese Ofantino* e, come tali, potranno essere reinterpretate e definite nelle fasi di definizione, approfondimento ed attuazione del PSAV.

La capacità delle Sette Città di essere commutatori per l'intero NBO, consente di immaginare le nuove polarità come "elementi aggregatori" negli obiettivi strategici dei settori di intervento e delle azioni che verranno posti in essere a partire dalle fasi operative del PS, svolgendo tre ruoli fondamentali:

- **aggregazione di azioni settoriali** già in corso di programmazione o con progettazione in atto o da attivare nel prossimo periodo di programmazione al fine di catalizzare le scelte su tematiche condivise;
- **focalizzazione delle strategie** del Piano Strategico di area vasta con lo scopo di definire le sub-strategie;
- **selezione del partenariato** attivo a partire dal quale definire le coalizioni di soggetti per l'azione.

Le risorse presenti consentono a questo territorio di svolgere ruoli di rilievo su gran parte dello scacchiere dell'economia regionale, tuttavia, per ciascuna delle sette città del NBO bisogna verificare quale tipo di contributo operativo può apportare allo sviluppo regionale, definendo:

- contributi *strategici imprescindibili* per lo sviluppo equilibrato del sistema regionale e nazionale;
- contributi *strategici di spessore sovralocale* che contribuiscono alla formazione dello sviluppo regionale;
- contributi *strategici di livello locale* che potranno diventare utili per l'individuazione di mercati di nicchia o per la creazione di liquidità e la definizione di nuove economie territoriali.

In virtù della varietà di contributi del piano strategico del NBO (regionale, sovralocale, locale) la visione al futuro dovrà essere costruita in ottica multilivello e multiattore, e per tale ragione bisognerà tenere in considerazione tutti gli elementi di valore che attengono alle specializzazioni delle “città creative”.

I **primi macroprogetti** individuati nella prima fase analitica, concertativa e diagnostica come strategici per la crescita della competitività del territorio Nord Barese Ofantino, di seguito elencati, rappresentano gli elementi su cui incardinare tutte le proposte progettuali per le quali sarà possibile aprire eventuali canali di finanziamento al livello locale (pubblico-privato), regionale, nazionale e comunitario.

Questi macroprogetti intercettano già la programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 e sono già stati selezionati insieme al partenariato come prioritari. **Altri macro-progetti saranno individuati attraverso la ulteriore concertazione con il partenariato.**

### **1. Promozione e valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche**

- Costruzione di **reti di valorizzazione e di potenziamento del sistema naturale protetto** con la realizzazione del Parco Regionale dell’Ofanto come dorsale ecologica del Nord Barese Ofantino integrata con le politiche rurali e le politiche di riduzione del consumo del suolo;
- Azioni per la realizzazione del **circuito delle grandi aree archeologiche**
- Azioni di potenziamento dei **centri storici normanno-svevi** per la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e ricettività turistica capace di intessere trame virtuose con gli altri valori del territorio;
- Azioni di valorizzazione delle risorse culturali nell’ambito della **nuova economia creativa** (incubatori, centri di produzione, parchi tematici, etc.).

### **2. Potenziamento e promozione delle attività e dei servizi al turismo e al tempo libero**

- Azioni per la fruizione turistico culturale della **rete dei tratturi**;
- Azioni per il potenziamento dei **servizi per il tempo libero** nell’area del turismo balneare e del benessere;
- Riqualficazione delle **coste e potenziamento delle attività balneari** in un’ottica di sistema;
- Azioni di potenziamento e di adeguamento standard internazionali dei **porti di Trani, Margherita di Savoia e Bisceglie** in un ottica sistema anche con il porto di Barletta;
- Politiche di potenziamento degli **spettacoli e festival dal vivo**;
- Incremento del regime di **multifunzionalità dello spazio rurale** anche in chiave turistica attraverso la messa a sistema dei borghi rurali e delle masserie.

### **3. Potenziamento e promozione delle produzioni tipiche e di pregio**

- Politiche e azioni per la valorizzazione, comunicazione dei valori dei **paesaggi agrari e promozione dei prodotti tipici** agricoli e agroalimentari anche attraverso l’impiego di **nuove tecnologie**, attività di ricerca e interventi di *branding* per l’internazionalizzazione dei prodotti vitivinicoli, cerealicoli e della filiera olivicola e olearia;
- Azioni per la realizzazione di un **“Centro della ruralità”**, per la formazione e gestione dei **distretti rurali**, la ricerca e l’**innovazione** tecnologica;
- Potenziamento e **interconnessione delle filiere e delle specializzazioni produttive** relative a tessile, scarpe, maglieria, lingerie e moda sposa;
- Azioni di *branding* per l’**internazionalizzazione e l’incremento della produzione** dei prodotti del distretto della moda anche attraverso attività di ricerca e l’impiego di nuove tecnologie;
- Politiche e azioni di *branding* del **sale di Margherita di Savoia**;
- Politiche e azioni per la **valorizzazione, promozione dei prodotti lapidei** anche attraverso partenariati con centri di ricerca e design;

### **4. Realizzazione e potenziamento dei servizi di rango metropolitano e provinciale**

- Politiche di potenziamento del sistema della **formazione universitaria** decentrata e interconnessione del sistema della ricerca;
- Potenziamento della dotazione di **servizi metropolitani per la competitività di livello regionale e globale** nell’ottica delle strategie del QSN 2007- 2013 e delle Proiezioni territoriali del DSR 2007- 2013;
- Azioni per la realizzazione della **“Città Capoluogo Multipolare”** e la definizione delle specializzazioni funzionali dei tre centri generatori (Barletta città-cerniera, Andria città-territorio, Trani città-polo)
- Azioni di interconnessione tra la **“Città Capoluogo Multipolare”** (Andria, Trani, Barletta) e i **centri**

**minori della costa e dell'interno** per la dotazione di servizi e il potenziamento dell'offerta di città (cfr. "Città in Rete e qualità urbana" prevista nella terza linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013)

**5. Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità e la logistica**

- Azioni di potenziamento del **settore logistico** per la crescita del comparto manifatturiero, agricolo e terziario
- Azioni per la **specializzazione del porto di Barletta** per il traffico passeggeri e di supporto all'internazionalizzazione delle produzioni del NBO potenziando le funzioni retroportuali;
- Azioni per la connessione agli **hub del trasporto e della tecnologia** (cfr. "Hub luoghi del trasporto e della tecnologia" prevista nella prima linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **potenziamento della ferrovia come matrice di coesione** e sviluppo anche attraverso progetti di riconversione ad un uso turistico (cfr. "La ferrovia matrice di coesione e sviluppo territoriale" prevista nella seconda linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **completamento e il potenziamento dei collegamenti stradali** in particolar modo quelli di connessione con le Murge.

**Si chiede al partenariato istituzione e socio-economico di voler animare i macroprogetti con azioni e interventi mirati rendere attuabili le strategie attraverso la compilazione della scheda redatta dall'Ufficio di Piano.**